

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013

Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la <Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile del Raccordo/Misura/Sottomisura/Operazione, prorogati al 31/12/2017 con DAdG n. 65 del 12/05/2017, nonché la DAdG n. 294 del 12/12/2017 con la quale sono stati prorogati al 31/12/2018 gli incarichi richiamati;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 4, sottomisura 4.4 operazione a e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 31/10/2017, n. C(2017) 7387 che approva le modifiche “terremoto”.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema

integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 Novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 Dicembre 2015, n. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412";

Vista la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017) 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 27/07/2017, C(2017) 5454 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31/10/2017, C(2017) 7387 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 06/09/2018, C(2018) 5917 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 163 del 08/08/2017 aventi oggetto "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti "che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 266 del 28/11/2017 concernente modifiche ed integrazioni alla DAG n. 163 del 08/08/2017 relativa al "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 – Disciplina delle categorie di

regimi di aiuti “che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall’obbligo di notifica di cui all’art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell’art. 42 del TFUE;

CONSIDERATO che è in corso la notifica ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 da parte della Commissione Europea;

RILEVATO che, tra i compiti dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l’emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l’attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12/09/2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) della Puglia 2014/2020;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si ritiene di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all’Operazione 4.4.a – “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

*Il Responsabile della Sottomisura 4.4 operazione a
(P. A. Arcangelo Mariani)*

*Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
(Dott. Vito Filippo Ripa)*

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- *di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;*

- *di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative all'Operazione 4.4.a – "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali", come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;*
- *di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;*
- *di dare atto che il presente provvedimento:*
 - *sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;*
 - *sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;*
 - *è adottato in originale ed è composto da n.5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 37 (trentasette) facciate vidimate e timbrate.*

*L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(Prof. Gianluca Nardone)*



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Fondo FEASR

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE)
n.1305/2013

Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi
all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”

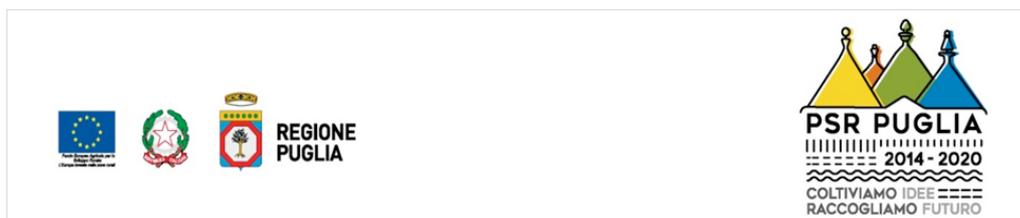
**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 4.4 – OPERAZIONE A**

**SOSTEGNO PER INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI
ALL’ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**

INDICE

| | | |
|-------|--|----|
| 1. | PREMESSA..... | 2 |
| 2. | PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI | 2 |
| 3. | PRINCIPALI DEFINIZIONI..... | 7 |
| 4. | OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 4.4 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020..... | 9 |
| 5. | LOCALIZZAZIONE..... | 10 |
| 6. | RISORSE FINANZIARIE | 10 |
| 7. | SOGGETTI BENEFICIARI | 11 |
| 8. | CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ | 11 |
| 9. | DICHIARAZIONI E IMPEGNI | 11 |
| 10. | TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI | 13 |
| 10.1. | Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza | 14 |
| 10.2. | Legittimità e trasparenza della spesa | 15 |
| 10.3. | Limitazioni e spese non ammissibili | 15 |
| 11. | AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | 16 |
| 12. | TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO..... | 16 |
| 13. | MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE..... | 17 |
| 14. | CRITERI DI SELEZIONE | 17 |
| 15. | RICEVIBILITÀ DELLE Dds E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA..... | 20 |
| 16. | ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO..... | 22 |
| 17. | TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP | 22 |
| 17.1. | DdP dell’Anticipo | 23 |
| 17.2. | DdP dell’Acconto | 23 |
| 17.3. | DdP del Saldo..... | 24 |
| 18. | VARIANTI IN CORSO D’OPERA..... | 24 |
| 19. | PROROGHE..... | 24 |
| 20. | CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI | 25 |
| 21. | DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE..... | 26 |
| 22. | RECESSO E CAMBIO DI BENEFICIARIO..... | 27 |
| 23. | MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI | 27 |
| 24. | CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI | 29 |
| 25. | RICORSI E RIESAMI | 29 |
| 26. | VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)..... | 29 |
| 27. | SANZIONI | 30 |
| 28. | DISPOSIZIONI GENERALI | 30 |

| | |
|---|----|
| 29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO | 31 |
| 30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI..... | 31 |
| 31. ALLEGATI ALL'AVVISO | 31 |
| Modello 1 | 32 |
| Modello 2 | 34 |
| Modello 3 | 36 |



1. PREMESSA

Attraverso il presente Avviso pubblico si attiva la Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” Operazione a), del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Gli interventi previsti sono volti a garantire la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020.

Il presente Avviso Pubblico è emanato nelle more della notifica ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 da parte della Commissione Europea, ne consegue che la concessione del sostegno è subordinata all’approvazione della stessa notifica.

Il presente Avviso, pertanto, non determina alcuna assunzione di impegni da parte della Regione Puglia fino ad eventuale recepimento ed approvazione della suddetta notifica.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell’inquinamento provocato dai nitrati da fonti agricole;

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

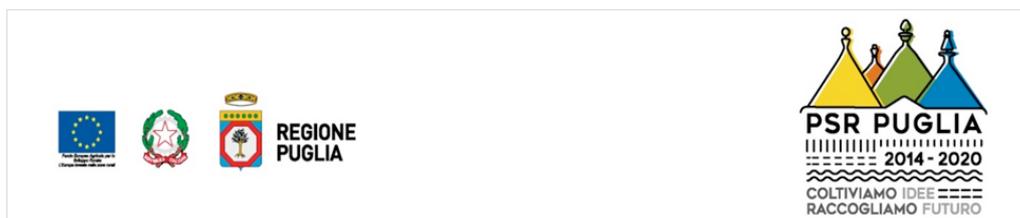
Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Regolamento (CE) n. 1242 della Commissione del 08 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;



Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 ed il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 03 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013;

Regolamento Delegato (UE) n. 639 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

Regolamento (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento Delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento Delegato (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

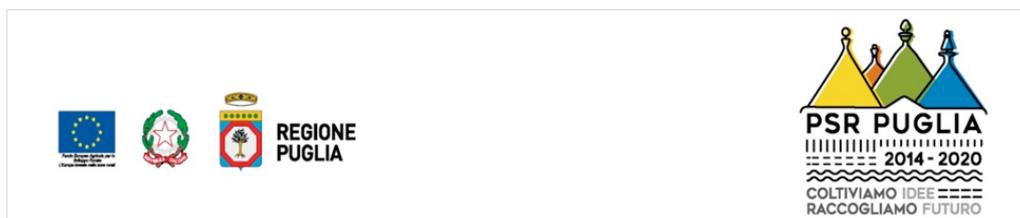
Regolamento (UE) n. 809 della Commissione del 17 aprile 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di Sviluppo Rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908 della Commissione del 06 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;



Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di Sviluppo Rurale e la condizionalità;

Decisione della Commissione Europea C(2017)499 del 25 gennaio 2017 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

Normativa nazionale

Legge n. 241 del 07 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01 dicembre 1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Decreto Legislativo n. 99 del 29 marzo 2004, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, com. 2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 07 marzo 2003, n. 38";

Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

Legge Nazionale del 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva";

Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i. "Testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro";

Decreto Legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n.69";

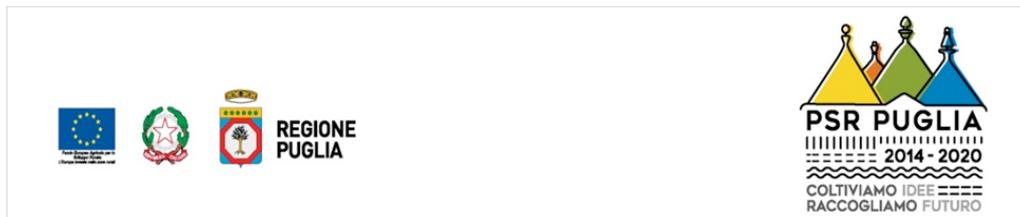
D.P.C.M. del 22 luglio 2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";

Decreto Legislativo n. 150/2012 "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

Decreto del MiPAAF n. 17070 del 19 novembre 2012 "Istituzione dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali";

Decreto MiPAAF n. 6513 del 18 novembre 2014 recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto MiPAAF n. 162 del 12 gennaio 2015 recante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;



Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013” (G.U. n. 69 del 24 marzo 2015);

Decreto MiPAAF n. 1420 del 26 febbraio 2015 recante le disposizioni modificative e integrative del Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto MiPAAF n. 1922 del 20 marzo 2015 riguardante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto MiPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

Linee guida sull’ammissibilità delle spese per lo sviluppo rurale 2014-2020 emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016.

Normativa regionale

Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione n. 356 del 30 settembre 2007, attuazione Decreto legislativo n. 99 del 22 aprile 2004 e successivi di applicazione – Approvazione dei criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura;

Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 e Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1554 del 05 luglio 2010 “Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree protette e nei Siti Natura 2000”;

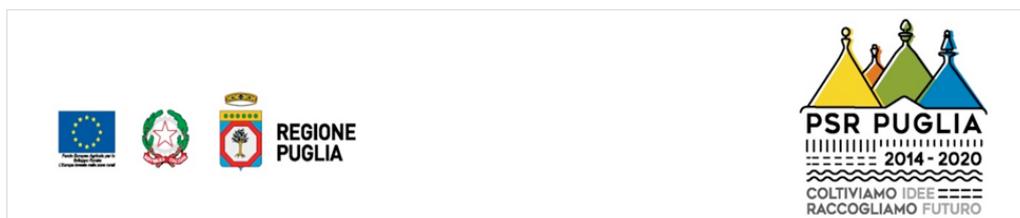
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23 giugno 2014 “Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d’intervento (*Prioritized Action Framework* – PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06 maggio 2015 riguardante l’attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23 gennaio 2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 del 06 agosto 2014;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1149 del 26 maggio 2015 riguardante DGR n. 911 del 06 maggio 2015 “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 06 agosto 2014, n. 1783”. Rettifica;

Delibera Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015 “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8412 del 24 novembre 2015”;



Determinazione del Dirigente Sezione Alimentazione n. 49 del 15 febbraio 2016, attuazione Decreto Legislativo n. 99 del 29 marzo 2004 e successivi di applicazione, approvazione modifiche e integrazioni alla Determinazione del Dirigente Settore Alimentazione n. 356/ALI del 30 agosto 2007 “Criteri e disposizioni per il rilascio delle certificazioni sulle qualifiche imprenditoriali in agricoltura”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31 maggio 2016 “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 3536 del 08 febbraio 2016 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06 maggio 2015 e n. 1149 del 26 maggio 2015”;

Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15 giugno 2016 approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia;

Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 1 dell’11 gennaio 2017 avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014/2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016”;

Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017 “Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia”;

Deliberazione Giunta Regionale n. 905 del 07 giugno 2017 Art. 13 - L.R. n. 13/2001 – Listino Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento;

Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 265 del 28 novembre 2017 avente ad oggetto “Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016, modificati con DAdG n. 1 dell’11 gennaio 2017, n. 145 dell’11 luglio 2017, n. 171 del 05 settembre 2017”.

Provvedimenti AGEA

Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 “Obbligo di comunicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli”;

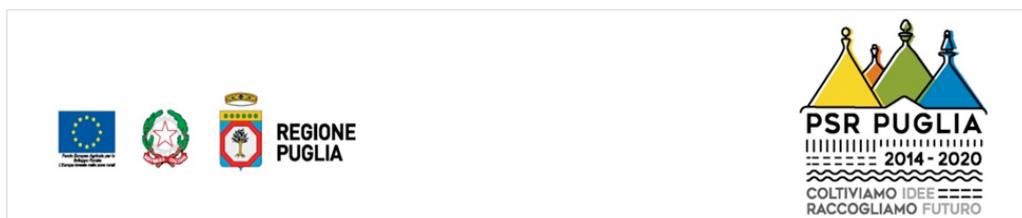
Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014 “Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale”;

Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20 marzo 2015 “Piano di Coltivazione” e s.m.i.;

Istruzioni Operative Agea n. 25 del 30 aprile 2015, prot. UMU/2015/749 “Istruzioni operative per la costituzione e l’aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA”;

Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.119 Riforma PAC – Reg. (UE) n. 1307/2013 e DM 18 novembre 2014 - Livello minimo di informazioni da indicare nella Domanda Unica a partire dalla campagna 2016;

Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.120 Riforma della politica agricola comune – domanda di sostegno basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;



Circolare AGEA del 01 marzo 2016, ACIU.2016.121 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – Agricoltore in attività – modificazioni e integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;

Manuali Sviluppo Rurale su portale SIAN – Manuale operativo utente PSR 2014 – 2020 “Presentazione DdS misure non connesse a superfici o Animali”.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore ai sensi dell’art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell’ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell’art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un’attività agricola.

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall’art.3 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014 e, ai sensi dell’art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26 febbraio 2015, verificato e validato da Agea conformemente alla circolare ACIU.2016.121 dell’1 marzo 2016.

Attività agricola ai sensi dell’art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013: produzione, allevamento o coltivazione di prodotti agricoli, compresi raccolta, mungitura, allevamento e custodia degli animali per fini agricoli; il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri, in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; lo svolgimento di un’attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

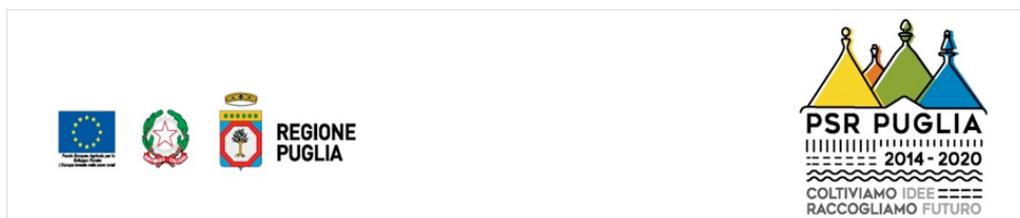
Autorità di Gestione (o AdG): soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Avviso Pubblico: atto formale attraverso il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle Domande di Sostegno per partecipare a un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. L’Avviso indica le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni, i riferimenti normativi e tutte le indicazioni utili per la presentazione delle DdS.

Beneficiario: i beneficiari degli interventi realizzati nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale sono gli agricoltori, gli operatori del sistema agroalimentare e forestale, gli imprenditori e aspiranti imprenditori che operano nei territori rurali in forma singola o associata, gli enti e le istituzioni pubbliche, i partenariati locali, secondo quanto dettagliato nelle schede di Misura e riportato nei singoli Avvisi.

Codice Unico di Identificazione Aziendale (o CUA): codice fiscale dell’azienda, da indicare in ogni comunicazione o domanda dell’azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Comitato di Sorveglianza: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all’art.49 dello stesso Reg(UE) n.1303/2013 e all’art.74 del Reg(UE) n.1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.



Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Pagamento o DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Domanda di Sostegno (o DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

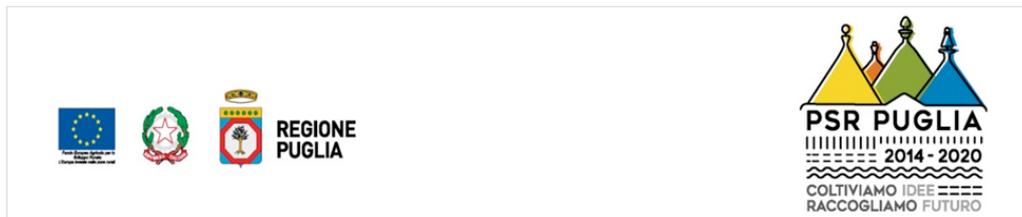
Fascicolo aziendale cartaceo e informatico: elemento che, all'interno del SIAN, è preposto a raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola. Nell'ottica di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie di una azienda agricola il legislatore, nel DPR n. 503/99 e nel Decreto Legislativo n. 99/2004, ha individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento, costituito dal fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, anche sulla base di quanto stabilito dal DPR 503/99. Esso, in formato cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 comma 1), reca il riepilogo dei dati aziendali ed è istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3). Il formato cartaceo comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (o FA): obiettivi specifici, cioè una serie di tracce tematiche che guidano il programmatore nella definizione delle politiche; infatti, l'architettura dei Programmi di Sviluppo Rurale poggia su 6 priorità, ciascuna delle quali è declinata in *focus area*.

Impegni, Criteri ed Obblighi (o ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno di Misure/Sottomisure/Operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO, ai fini del sistema V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure, art. 62 Reg. (UE) n.1305/2013), vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione di tempistica e tipologia di controllo, fonti da utilizzare e modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (i cosiddetti passi del controllo).

Organismo pagatore (o OP): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). L'Organismo pagatore ha la funzione di gestire e controllare le spese finanziate; a tal fine, è riconosciuto dallo Stato membro dall'autorità competente designata a livello ministeriale (D.M. 17 giugno 2009). L'autorità competente riconosce esclusivamente gli enti la cui struttura e organizzazione amministrativa garantiscono il rispetto dei criteri definiti dalla Commissione europea (Reg. di esecuzione (UE) n. 908/2014). Gli Organismi pagatori sono oggetto di costante supervisione da parte dell'autorità competente che, ogni tre anni, comunica i risultati di tale monitoraggio alla Commissione europea.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito di ciascuna Misura/Sottomisura/Operazione.



Rete Natura 2000: si tratta di una rete ecologica diffusa sull'intero territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici (IBA, *Important Birds Area*). Un elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o, all'occorrenza, sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (o VCM): Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.

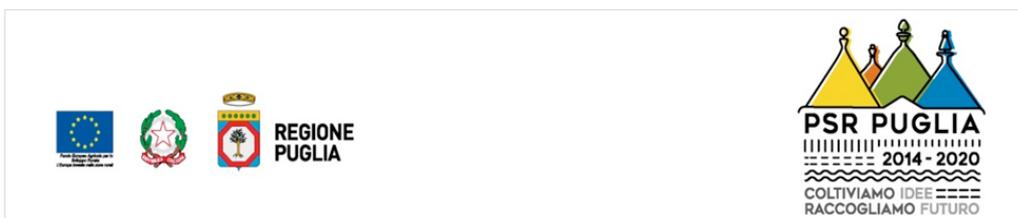
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 4.4 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Attraverso la Sottomisura 4.4 la Regione Puglia si pone come obiettivo la garanzia della tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020, in linea con l'esigenza di interventi attivi a tutela della biodiversità naturale animale e vegetale e in difesa dalla erosione, come evidenziato nell'analisi di contesto del PSR.

È utile ricordare che la Regione Puglia ha approvato il quadro indicativo delle azioni per Rete Natura 2000 (PAF – *Prioritized Action Framework*) al fine di costituire il quadro di riferimento delle azioni a tutela della biodiversità nelle aree Rete Natura 2000 in Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; inoltre, la Regione ha approvato un Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) che coniuga misure di conservazione e misure di valorizzazione e riqualificazione del territorio pugliese a tutela della struttura idrogeomorfologica, della struttura ecosistemica e ambientale e della struttura antropica e storico culturale.

Gli obiettivi della Sottomisura 4.4 sono perseguibili attraverso l'attuazione delle seguenti Operazioni:

- a) Salvaguardia e recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità. Si intende sostenere le spese legate ad interventi di ripristino di manufatti rurali in pietra a secco, quali muretti, jazzi, elementi che svolgono un ruolo importante dal punto di vista idrogeologico in quanto contrastano i fenomeni di ruscellamento delle acque e di erosione dei terreni conseguenti ad eventi meteorologici estremi;
- b) Esclusivamente nelle aree Rete Natura 2000 e nei siti ad alto valore naturalistico:
 - Investimenti materiali per recupero e ripristino di habitat naturali e seminaturali come gli elementi strutturali reticolari (siepi e fasce tampone se non oggetto di obbligo di condizionalità) e puntiformi (piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche, stagni, fontanili, sorgenti e risorgive). Si evidenzia che gli elementi reticolari hanno notevole valenza ambientale perché riducono la velocità di scorrimento delle acque proteggendo le sponde dei fossi dall'erosione, favoriscono la sedimentazione del particolato inquinante e dei sedimenti che arrivano nelle zone umide, riducono l'impatto di biocidi, fertilizzanti e liquami zootecnici attraverso una funzione fisica di filtro delle acque e attraverso fenomeni di fitodepurazione,



fungono da aree rifugio e da corridoi ecologici per la biodiversità animale e vegetale. Gli elementi puntiformi e, in particolare, le aree umide contribuiscono al mantenimento e incremento della biodiversità, alla diffusione sul territorio di *habitat* idonei allo sviluppo della flora e della fauna, agiscono come elementi di regimazione del corso degli eventi di piena, rappresentano un elemento di attrattività in ambito territoriale e paesaggistico. Le aree umide che si intendono recuperare sono piccoli invasi a carattere permanente o stagionale con o senza funzione di fitodepurazione, idonee ad ospitare popolazioni di anfibi e dell'avifauna;

- Investimenti materiali per il recupero di strutture in pietra a secco - escluso quanto già oggetto di intervento nella lettera a) - con specifica funzione di habitat di specie di interesse comunitario, come cisterne ed altre forme di accumulo di acqua, anche in attuazione di quanto previsto nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia per la "Rete Ecologica";
- Realizzazione di opportune recinzioni per la delimitazione delle aree a rischio di conflitto tra zootecnia estensiva e predatori (in particolare il lupo), degli habitat più fragili nei quali è necessaria la limitazione dell'impatto dovuto all'accesso antropico incontrollato, delle aree nelle quali vi sono esigenze di gruppi tassonomici di maggior interesse conservazionistico e di carni nelle aree di conservazione delle popolazioni di uccelli necrofagi.

Le finalità della sottomisura, in sintesi, riguardano:

- conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale;
- mitigazione del rischio idrogeologico;
- miglioramento della gestione dei suoli.

Il presente Avviso riguarda esclusivamente l'Operazione a).

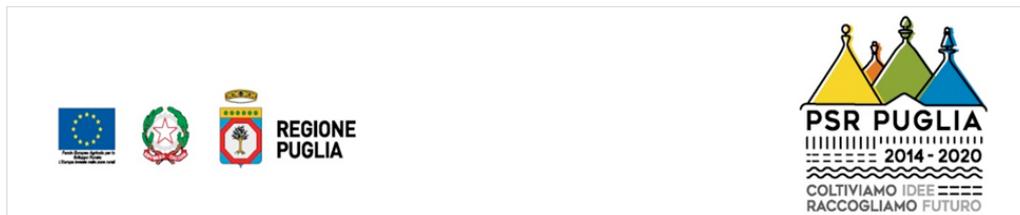
La Sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4A e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 4C, oltre a soddisfare direttamente il fabbisogno 18 e indirettamente il fabbisogno 24.

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dalla Sottomisura 4.4, Operazione a), possono essere realizzati nel territorio della Regione della Puglia, con priorità ai territori ricadenti in Area Natura 2000 (SIC, ZPS, IBA) e in siti ad alto valore naturalistico.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate al presente Avviso sono pari ad euro 30.000.000.



7. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari della Sottomisura 4.4, Operazione a), sono gli imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

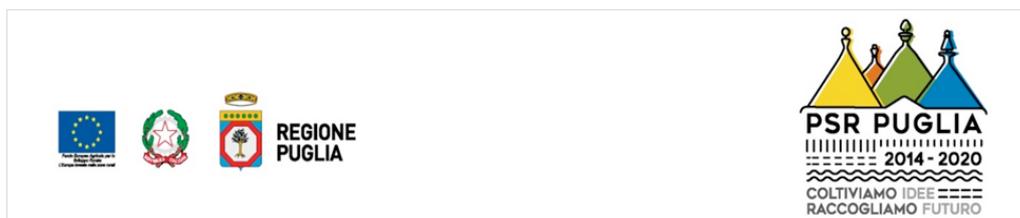
Costituiscono condizioni di ammissibilità ai benefici del presente Avviso:

- appartenere alla categoria di beneficiari indicata nel precedente paragrafo 7;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, ove pertinente;
- essere nelle condizioni di assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016), ove pertinente;
- raggiungimento del punteggio minimo previsto dai criteri di selezione di cui al paragrafo 14 del presente Avviso;
- rispetto dell'art.7 comma 3 della L.R. n. 4/2017, ai cui sensi è preclusa la partecipazione al presente Avviso ai soggetti che non hanno ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti (comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della regione Puglia");
- non sono ammessi a finanziamento interventi di ripristino e manutenzione di elementi che hanno carattere produttivo e che costituiscono pertinenza di fabbricati ad uso abitativo o commerciale;
- sono esclusi dai benefici le DdS relative a interventi inferiori a 50 metri cubi e superiori a 1.500 metri cubi;
- sono esclusi dai benefici i soggetti che hanno già beneficiato di aiuti, ai sensi della Misura 216 azione 1 del PSR 2007-2013, per interventi con volumetria superiore a 1.500 metri cubi. Di conseguenza, chi ha beneficiato di aiuti ai sensi della Misura 216 azione 1 del PSR 2007-2013 per interventi con volumetria inferiore a 1.500 metri cubi può partecipare al presente Avviso per la quota residua fino al raggiungimento della volumetria massima (1.500 metri cubi). Inoltre, i manufatti a secco che sono stati già oggetto di contributi ai sensi della Misura 216 azione 1 del PSR 2007-2013, non possono beneficiare del sostegno di cui al presente Avviso.

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della DdS, mediante compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di cui al Modello 3 allegato al presente Avviso, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dal sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate, devono assumere l'impegno a rispettare le seguenti condizioni:

- a) mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per l'intera durata della concessione;



b) rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i (ove pertinente);

c) rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27 novembre 2009;

d) attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un *conto corrente dedicato* su cui dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto corrente saranno costituite dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA e dalle risorse finanziarie "anticipate" dal beneficiario; le uscite saranno invece costituite dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici;

e) osservare i termini degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e dagli eventuali atti correlati;

f) osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale e paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

g) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

h) non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;

i) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la Sottomisura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

j) dichiarare di essere a conoscenza che eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato non potranno essere ammessi al sostegno e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

k) rispettare l'obbligo di destinazione d'uso degli investimenti per un periodo di 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo;

l) nella realizzazione degli interventi di recupero, seguire le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR);

m) rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;

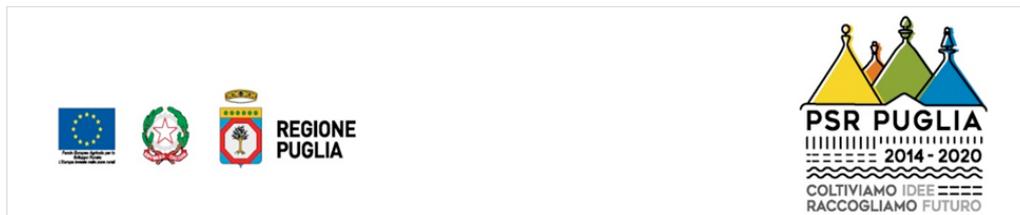
n) affidare i lavori oggetto di sostegno esclusivamente a ditte in regola con i contributi (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

o) ove pertinente, preliminarmente alla realizzazione degli interventi possedere tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.), da inoltrare alla Regione Puglia antecedentemente alla prima DdP;

p) realizzare almeno il 50% dell'entità dell'intervento ammesso a finanziamento;

q) completare gli interventi e rendicontare le relative spese, entro 24 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento;

r) non accettare note di credito da parte della/e ditta/e affidataria/e dei lavori, inerenti alle fatture relative all'intervento.



A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* delle DdP, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di inadempienza, saranno applicate sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dallo stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le spese relative al ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, quali muretti e jazzi, senza apporto di malta, cemento e reti protettive.

Le operazioni di ripristino e recupero devono essere attuate nel rispetto delle norme - "Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR).

Inoltre si specifica che:

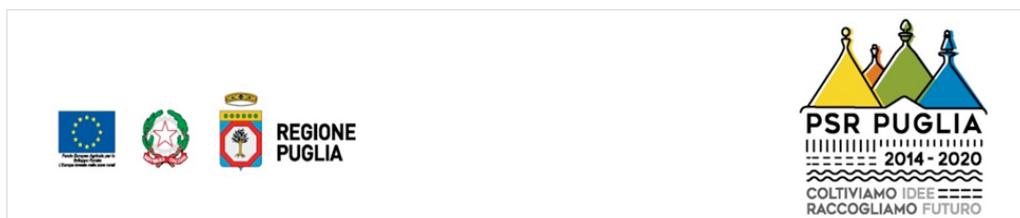
- le operazioni di ripristino e recupero degli jazzi sono limitate esclusivamente ai muri a secco dei recinti esterni, con esclusione delle murature in pietra di pertinenza delle lamie, alloggi dei pastori e aree di mungitura;
- per i muretti a secco aventi una larghezza media superiore a 1,5 metri la volumetria ammissibile al sostegno è limitata alla larghezza di effettivo ripristino che non può superare 0,75 metri per lato;
- l'altezza dei manufatti in pietra sarà calcolata dal piano di campagna fino alla cosiddetta "ghirlanda" o "coperta", costituita da una serie di conci disposti di traverso e a volte aggettanti.
- I manufatti in pietra a secco confinanti necessitano di autorizzazione scritta del confinante (proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante) ad eseguire gli interventi preposti;
- I manufatti siti su terreni non condotti in proprietà necessitano di autorizzazione scritta del proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante ad eseguire gli interventi preposti, nonché a presentare le domande di sostegno ed percepire i relativi aiuti.

Nell'ambito delle spese generali, sono ammissibili al sostegno, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, le spese, sostenute e rendicontate, per onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti iscritti nei rispettivi albi professionali, nonché le spese per la tenuta del c/c dedicato e quelle per la garanzia *fidejussoria* per l'ottenimento dell'anticipazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 17.1.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, l'entità del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono esclusi i contributi in natura.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020" e s.m.i. emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base



dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

10.1. Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- a- essere imputabili a un'operazione finanziata, ossia vi dovrà essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la Sottomisura concorre;
- b- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- c- risultare congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- d- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione; essere conformi alle norme di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- e- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario;
- f- essere comprese in un apposito "computo metrico estimativo" i cui prezzi dovranno riferirsi al "listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" di cui alla DGR n. 905/2017, così come integrato con la voce appresso descritta;
- g- riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Alla luce di quanto indicato alla su riportata lettera f- per gli interventi per opere edili ed affini:

- atteso che il punto di riferimento è il precitato "listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" di cui alla DGR n. 905/2017;

- considerato che questo dipartimento ha chiesto al competente Servizio AA. GG. della Regione Puglia l'aggiornamento del su riportato listino prezzi, con l'inserimento specifica voce di costo appresso riportata, che dovrà essere usata nella redazione del computo metrico estimativo:

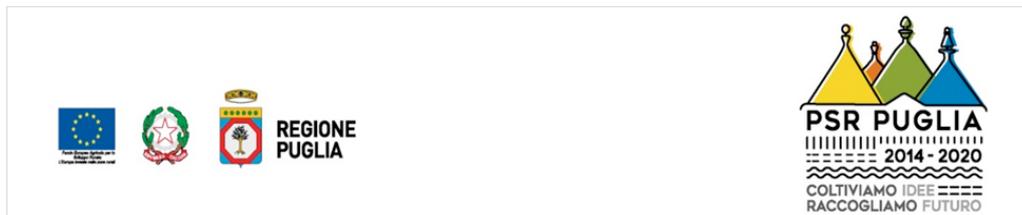
* Inf 01.104

Ripristino manufatti rurali in pietra a secco, quali muretti e jazzi, senza apporto di malta, cemento e reti protettive, sistemati a mano, compreso i lavori preliminari per il recupero di pietre dello stesso manufatto o presenti in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento ed emerse a seguito di ordinarie lavorazione del terreno, di qualsiasi spessore, dato in opera a regola d'arte, compreso ogni altro onere e magistero.

€ 60,00 a mc

- dato che detti interventi possono essere realizzati esclusivamente da terzi, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento del "listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", fermo restando che i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a tale listino, così come prima specificato, i richiedenti il sostegno devono eseguire una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da ditte diverse in concorrenza tra loro.

Per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici, i richiedenti il sostegno devono



eseguire le procedure di selezione degli stessi preliminarmente al conferimento dell'incarico. In merito a tale procedura di selezione dei consulenti tecnici, basata sul confronto di almeno 3 preventivi di spesa, si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto sino alla realizzazione dello stesso. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.

10.2. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario fino alla concorrenza degli importi massimi previsti e delle relative spese generali. Detti costi dovranno essere identificabili e successivamente verificabili nel corso dei controlli amministrativi e *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa vigente applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture.

10.3. Limitazioni e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

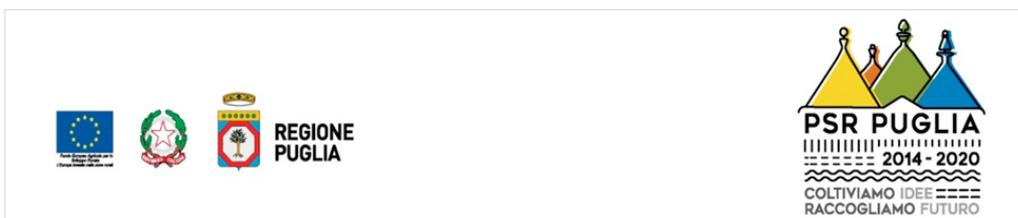
Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta all'intervento e/o riconducibili a normali attività espletate dai beneficiari.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al "diritto applicabile" dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione.

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e in relazione agli specifici interventi previsti dal presente Avviso, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE" i costi relativi all'IVA (imposta sul valore aggiunto), salvo nei casi in cui non sia recuperabile secondo la normativa nazionale sull'IVA.

In ogni caso non sono ammissibili le spese il cui pagamento è stato effettuato in moneta contante.



11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRISII vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi attraverso le seguenti modalità:

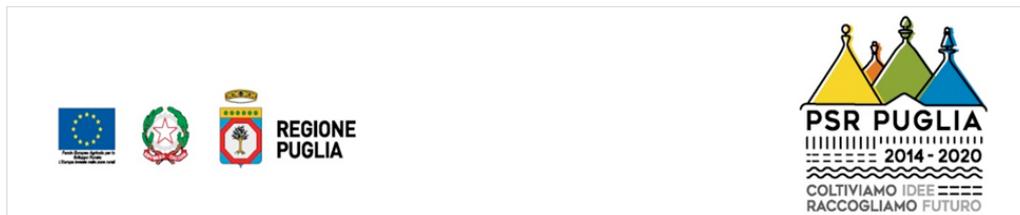
- bonifico bancario o ricevuta bancaria (RiBa);
- assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- bollettini di c/c postale.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti. Eventuali pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

L'eleggibilità delle spese relative agli interventi elencati al precedente paragrafo 10 "TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI" decorre dalla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa nel portale SIAN, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) per le quali è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Per tutti gli interventi ammissibili al sostegno della presente Sottomisura 4.4, Operazione a) l'aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%.



13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati, devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario, come riportato nel fascicolo aziendale. I richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni all'indirizzo PEC del responsabile della Sottomisura 4.4,

calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it.

ovvero ad altri indirizzi che saranno comunicati contestualmente al provvedimento di concessione del sostegno:

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzata dal profilo: Reg. Puglia - Dip. Agric., Svil. Rur. ed Amb..

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo i Modelli 1 e 2 riportati in allegato al presente Avviso.

L'operatività del portale SIAN decorre dal **29 ottobre 2018**, fino alle ore **23,59** del giorno **14 dicembre 2018**.

La DdS rilasciata nel portale SIAN, firmata digitalmente esclusivamente mediante OTP, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.4 - indirizzo PEC

calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it

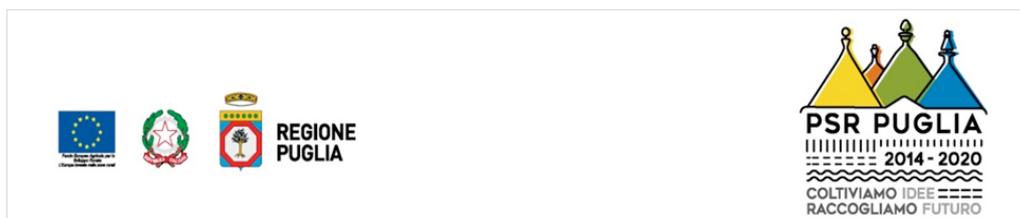
entro e non oltre le **ore 23,59 del 21 dicembre 2018** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- breve relazione descrittiva degli interventi da realizzare e relativa spesa totale;
- dichiarazione del richiedente il sostegno, da redigere secondo il Modello 3 allegato al presente Avviso;

14. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della valutazione di merito, trovano applicazione i "Criteri di selezione" di seguito riportati per la Sottomisura 4.4, adottati dall'AdG con Determinazione n. 191 del 15 giugno 2016, così come modificati e integrati con DAG n. 1 dell'11 gennaio 2017, n. 145 dell'11 luglio 2017, n. 171 del 05 settembre 2017, n. 265 del 28 novembre 2017, n. 193 del 12 settembre 2018.

OPERAZIONE A)

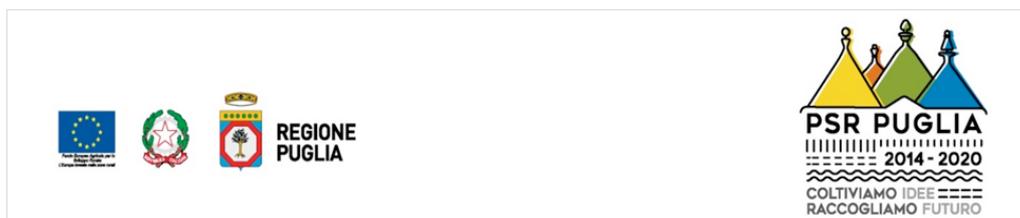


i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi: La Sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale. In particolare, l'Operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità.

Localizzazione: Intero territorio regionale.

Beneficiari: Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso.



ii. *Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico;
- Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.

iii. *Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel Programma, sono declinati nei seguenti macro-criteri:

- ambiti territoriali;
- tipologia delle operazioni attivate;
- beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

| Principio 1– Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico | Punti |
|--|-----------|
| Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico | 60 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 60 |

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

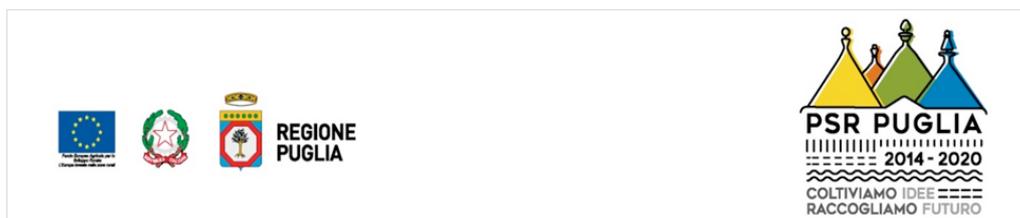
| |
|----------------------|
| Non Rilevante |
|----------------------|

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

| Principio 2 – Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata | Punti |
|--|-----------|
| Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica | 40 |
| Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura integrata | 20 |
| PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE | 40 |

iv. *Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione A)*

| MACROCRITERI/PRINCIPI | PUNTEGGIO MASSIMO | PUNTEGGIO SOGLIA |
|------------------------|-------------------|------------------|
| A) Ambiti territoriali | 60 | 0 |



| | | |
|--|----------------------|----------|
| Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico | 60 | 0 |
| B) Tipologia delle operazioni attivate | Non Rilevante | |
| C) Beneficiari | 40 | 0 |
| Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata | 40 | 0 |
| TOTALE | 100 | 0 |

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un investimento minore.

Si precisa che al momento dell'emanazione del presente Avviso i "siti ad alto valore naturalistico" non sono stati ancora individuati, pertanto i punti di cui al principio 1 saranno attribuiti esclusivamente in caso di interventi localizzati in Area Natura 2000.

I requisiti per l'assegnazione dei punti di cui al principio 2 dei criteri di selezione, "Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata", devono essere posseduti, dal richiedente il sostegno, antecedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso sul portale regionale <http://psr.regione.puglia.it>; a tal fine il richiedente il sostegno deve allegare alla DdS un idoneo documento giustificativo, rilasciato dall'Ente di certificazione, attestante di possesso della certificazione in data antecedente alla pubblicazione del presente avviso sul citato portale regionale.

In caso di DdS relative a manufatti da ripristinare ubicati parzialmente in Area Natura 2000, il punteggio di cui al principio 1 sarà attribuito in funzione dei metri cubi di manufatti ricadenti in tali zone sul totale degli interventi proposti.

15. RICEVIBILITÀ DELLE DdS E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

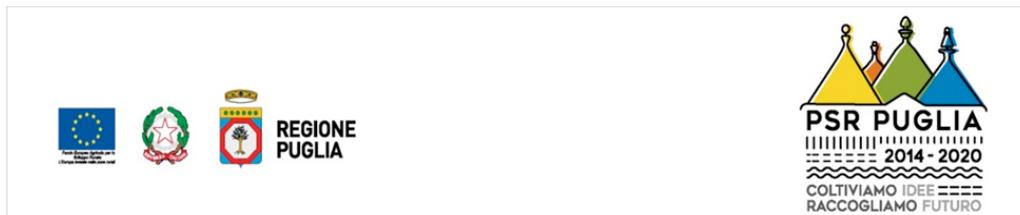
Tutte le DdS rilasciate nel portale SIAN e inviate a mezzo PEC, unitamente ai documenti indicati al precedente paragrafo 13, saranno sottoposte a verifica di ricevibilità che riguarderà:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- invio a mezzo PEC della copia della DdS entro il termine stabilito;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- presenza e conformità dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti adempimenti.

L'eventuale esito negativo della verifica di ricevibilità sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle DdS, e, per conoscenza, al tecnico di riferimento, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge n. 241/90. Avverso tale esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso nei termini e modi consentiti.

In caso di conferma dell'irricevibilità della DdS si procederà all'esclusione della stessa dai benefici.



Le DdS con esito positivo della verifica di ricevibilità saranno oggetto di attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 14 e sulla scorta delle dichiarazioni dei richiedenti, con conseguente formulazione della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG e sarà pubblicata sul BURP e sul portale

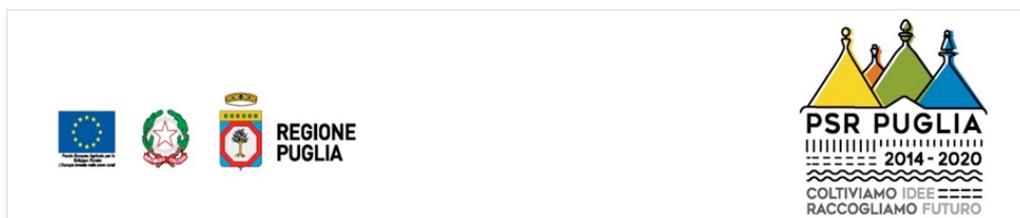
www.psr.regione.puglia.it

e tale pubblicazione sul portale assume valore di comunicazione, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

In virtù del medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile al finanziamento saranno sottoposte alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa e i richiedenti saranno invitati a integrare, con modalità e termini indicati nel provvedimento stesso, la documentazione di seguito specificata:

- 1) titolo di possesso della superficie aziendale sulla quale dovrà essere eseguito l'intervento. Nel caso di terreni non in proprietà, autorizzazione esplicita del proprietario, ad eseguire gli interventi;
- 2) ove pertinente, atto costitutivo della società e statuto;
- 3) relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare corredata di:
 - o documentazione fotografica ante intervento compreso la georeferenziazione delle foto. Il numero delle foto deve essere almeno pari ad una ogni venti metri di tratti di manufatti da ripristinare;
 - o elaborati grafici comprensivi di planimetria catastale, con indicazione delle particelle e dei tratti di manufatti interessati all'intervento – evidenzianti, in modo particolare, i manufatti confinanti - con relativa cubatura da ripristinare, firmati e timbrati da un tecnico abilitato iscritto ad Ordini, Albi o Collegi Professionali;
- 4) computo metrico estimativo redatto secondo le indicazioni del precedente paragrafo 10.1 firmato e timbrato da un tecnico abilitato iscritto ad Ordini, Albi o Collegi Professionali;
- 5) almeno 3 preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati)
- 6) almeno 3 preventivi di spesa, emessi da ditte diverse e in concorrenza tra loro, riguardanti gli interventi di salvaguardia e recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco;
- 7) relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi relativi agli onorari dei consulenti tecnici e delle ditte esecutrici dei lavori di ripristino e recupero, redatta e sottoscritta dal richiedente il sostegno;
- 8) autorizzazione scritta del confinante (proprietario/nudo proprietario/autorità assegnante) per i manufatti in pietra a secco confinanti, ove pertinente.
- 9) idoneo documento giustificativo, rilasciato dall'Ente di certificazione, attestante il possesso della certificazione Bio o Integrato in data antecedente alla pubblicazione del presente avviso sul portale regionale <http://psr.regione.puglia.it>. (ove pertinente).

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.



16. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Le DdS da sottoporre alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa saranno preliminarmente oggetto di verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) di cui al paragrafo 26 del presente Avviso.

Le DdS che avranno superato positivamente tale verifica, e che saranno in posizione utile in base alle risorse finanziarie disponibili, saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa mediante valutazione di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, con la definizione della spesa ammissibile al sostegno e del relativo contributo.

In generale, sono previste le seguenti verifiche:

- a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- b) validità tecnico-economica degli interventi;
- c) possesso dei requisiti previsti dall'Avviso;
- d) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.1 "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;
- e) compatibilità della spesa ammissibile con i costi massimi ammissibili secondo quanto previsto al paragrafo 10 "Tipologie di intervento e costi ammissibili" del presente Avviso;
- f) veridicità della dichiarazione di cui al Modello 3 allegato al presente Avviso, relativamente alla conduzione della superficie interessata dagli interventi con metodo biologico o integrato (ove pertinente).

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento, che sarà adottato solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

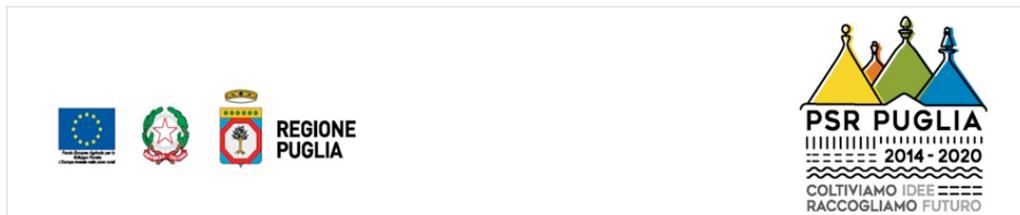
Il provvedimento di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito regionale del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del sostegno, sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico, nonché dei termini e delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e di presentazione delle varie DdP.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà comunicato a mezzo PEC ai titolari delle DdS, e, per conoscenza, al tecnico di riferimento, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90. Avverso tale esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso nei termini e modi consentiti. In caso di conferma dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa si procederà all'esclusione della DdS dai benefici.

17. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) e potrà avvenire in diverse fasi (Anticipazione, Acconto su stato di avanzamento dei lavori, Saldo finale); pertanto, potranno essere presentate le seguenti tipologie di Domande di Pagamento:

- DdP dell'anticipo;



- DdP di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- DdP del saldo finale.

17.1. DdP dell'Anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'Anticipo, per essere accolta, deve essere compilata, stampata e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione e deve essere corredata da *garanzia fidejussoria in originale* (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata nel portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella DdP, rende disponibile automaticamente in formato *PDF* lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e sottoscrive il documento.

La fidejussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Il costo della fidejussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

17.2. DdP dell'Acconto

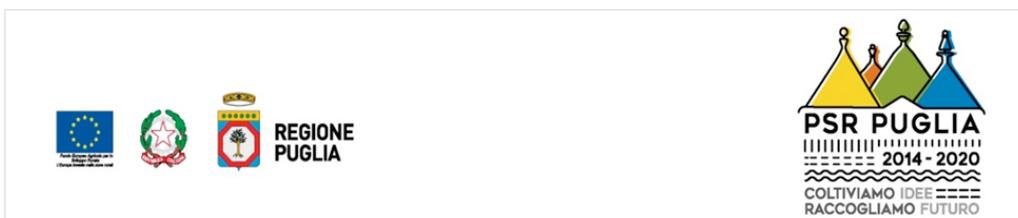
La DdP nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e presentata entro i termini e secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici.

La DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

La somma del contributo richiesto nella forma di Anticipo ed Acconto non dovrà superare il 90% del contributo concesso.

Alla DdP dell'acconto deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata da un tecnico abilitato e dal beneficiario, corredata da foto georeferenziate. Tali foto, in caso di interventi su manufatti lineari, devono essere una ogni 20 metri di manufatto ripristinato;
- copia delle fatture quietanzate e dei collegati documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento. Su tali fatture dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 4 - Sottomisura 4.4 – Operazione A - PSR Puglia 2014-2020";



- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- copia della ricevuta di inoltro della PEC relativa all'invio dei titoli abilitativi (ove pertinente);
- dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, corredata da copia del documento d'identità, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 445/2000), con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento;
- dichiarazione della/e ditta/e affidataria/e dei lavori, ai sensi del DPR 445/2000, attestante la regolare posizione degli operai, ai sensi delle norme vigenti.

17.3. DdP del Saldo

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati.

La DdP del saldo del contributo concesso, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

Alla DdP per l'ottenimento del saldo il beneficiario deve allegare la documentazione per il rilascio del certificato di regolare esecuzione degli interventi di cui al successivo paragrafo 21.

Il saldo del contributo sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi di cui al successivo paragrafo 21.

18. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

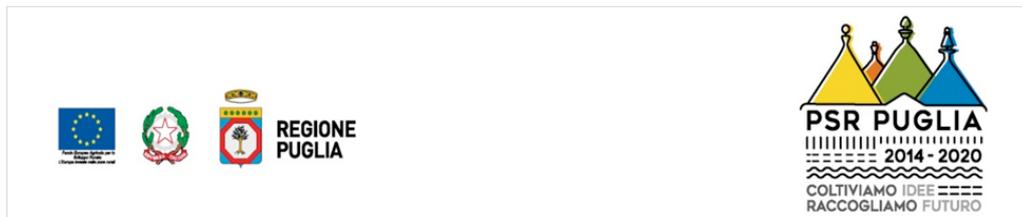
La variante in corso d'opera, presentata ad atto di concessione emanato, deve essere preventivamente proposta alla Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale tramite PEC da inviare all'indirizzo che sarà indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.

La documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante deve essere acquisita, al protocollo del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente entro 15 giorni dalla proposta di variante.

Il Responsabile incaricato, istruisce la proposta di variante e ne comunica l'esito tramite PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

19. PROROGHE

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali - di cui al Reg. (UE) 1306/2013 - il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi. Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, deve essere richiesta tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale



e Ambientale al Responsabile incaricato all'indirizzo che sarà indicato nel provvedimento di concessione del sostegno.

Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunica l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

20. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause possono essere:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della DdS.

Le "cause di forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

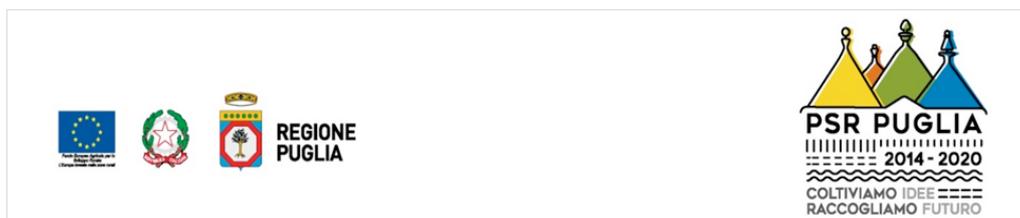
- 1) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione del contributo;
- 2) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- 3) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;
- 4) cambio beneficiario.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione a esse relativa, sia comunicata a mezzo PEC al Responsabile incaricato all'indirizzo che sarà indicato nel provvedimento di concessione del sostegno entro 15 giorni lavorativi a decorrere dalla data dell'evento, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario ad eccezione dell'importo erogato a titolo di anticipazione sul contributo concesso, qualora non utilizzato.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del Reg.(CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

- a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo titolare del bene oggetto di sostegno;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante la lunga degenza o malattie invalidanti;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo



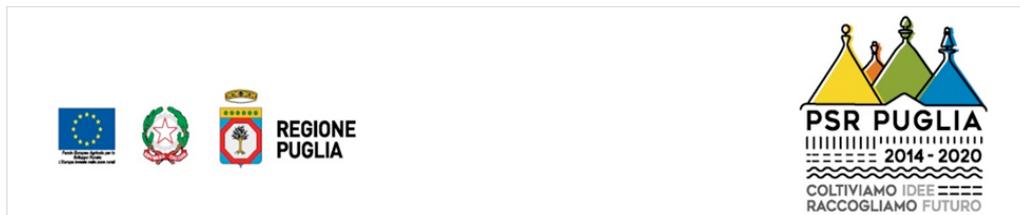
- interessato o, in alternativa, il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (V.V.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnato da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

21. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Per la rendicontazione della spese sostenute e l'ottenimento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- relazione, con indicazione dettagliata degli interventi effettivamente realizzati, firmata da un tecnico abilitato e dal beneficiario, corredata da foto georeferenziate effettuate ogni 20 mt sul tratto del manufatto ripristinato in caso di interventi su manufatti lineari;
- copia delle fatture quietanzate e dei collegati documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento, sulle fatture dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 4 - Sottomisura 4.4 – Operazione A- PSR Puglia 2014-2020";
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati, ivi comprese le spese generali;
- copia dei titoli abilitativi, comunicazioni, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e l'impegno ad informare la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.4 - indirizzo PEC
calamitaeagroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it
 qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- idonea documentazione della/e ditta/e affidataria della realizzazione degli interventi relativamente al rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- dichiarazione liberatoria del venditore/fornitore/affidatario dei lavori, corredata da copia del documento d'identità, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con l'indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento.

La Regione Puglia, dopo gli accertamenti finali, rilascerà la certificazione di regolare esecuzione degli interventi.



22. RECESSO E CAMBIO DI BENEFICIARIO

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. Il beneficiario per recedere dagli impegni deve presentare apposita istanza al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Operazione può avvenire solo preliminarmente al primo pagamento (sia esso anticipo o acconto) e deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile della Sottomisura 4.4 che può concedere o meno il subentro a seguito della verifica del punteggio attribuibile al subentrante in base all'applicazione dei criteri di selezione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta.

La richiesta di cambio del beneficiario deve essere inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo:

calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it

23. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

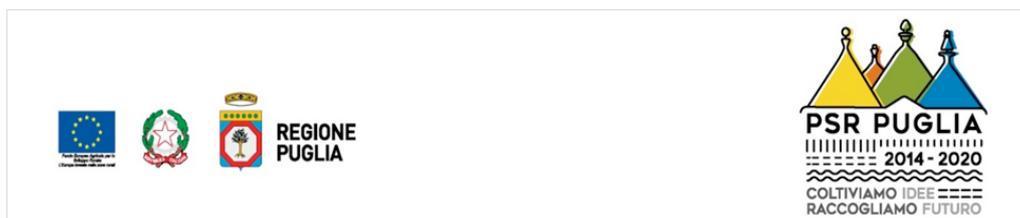
A) Motivi di decadenza dai benefici:

- mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- sopravvenuta perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8;
- eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- eventuale decorrenza del termine fissato per la presentazione della DdP dell'anticipazione o della DdP del primo acconto;
- accertamento, da parte della Regione Puglia, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo, in ottemperanza con quanto stabilito dall'art.59, comma 7, del Reg.(UE) n. 1306/2013.

In caso di rinuncia da parte del beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.

B) Motivi di revoca del sostegno:

- verificarsi di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;



- accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni “non veritiere” di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall’Avviso o dall’Atto di concessione del contributo;
- indicazioni “non veritiere” tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, dall’OP AGEA, dai Servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento e assegnazione del termine per eventuali controdeduzioni;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- accoglimento delle controdeduzioni e archiviazione del procedimento;
- non accoglimento delle controdeduzioni e adozione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esiti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l’eventuale somma dovuta dal beneficiario e le relative modalità di restituzione.

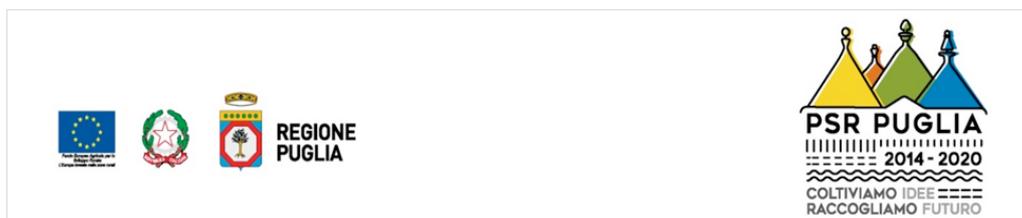
La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all’atto dell’accertamento.

La restituzione all’OPAGEA delle somme indebitamente percepite da parte del beneficiario deve essere effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. L’OP AGEA, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l’escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità, ove pertinente;
- mancato rispetto dell’obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell’operazione.

Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall’Organismo Pagatore AGEA in attuazione delle stesse.



24. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITÀ DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di due anni a decorrere dalla data di rendicontazione delle spese stesse, per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali. Detto periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati in originali o copie autenticate.

25. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento è possibile presentare richiesta di riesame, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

La richiesta di riesame deve essere presentata dal richiedente/beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria per cui si chiede il riesame e deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione.

Il ricorso gerarchico, munito di marca da bollo, deve essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia-Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC:

autoritagestionepr@pec.rupar.puglia.it

entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

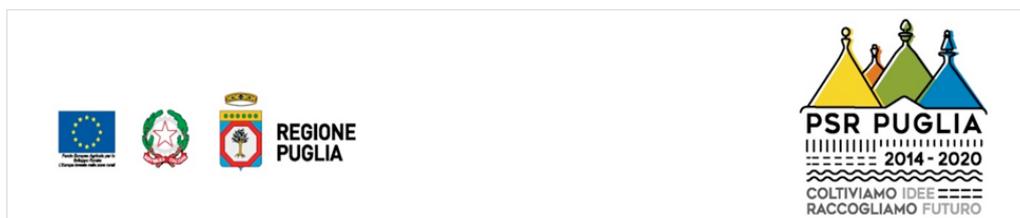
Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

26. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art.62 del Reg. (UE) n.1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili. I criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo, tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato. I rischi rilevabili nell'implementazione della Misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della Misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi secondo modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OPAGEA utilizzano il Sistema Informativo



VCN "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite checklist, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione dei beneficiari e del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite i seguenti controlli:

1. amministrativo, sul 100% delle domande, di sostegno e di pagamento, e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari;
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguita almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2014, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco, eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del Consiglio, nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Reg.(UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg.(UE) n. 1305/2013 attraverso il suddetto Sistema Informativo.

27. SANZIONI

L'applicazione di eventuali sanzioni amministrative, ai sensi della L. 898/1986, avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

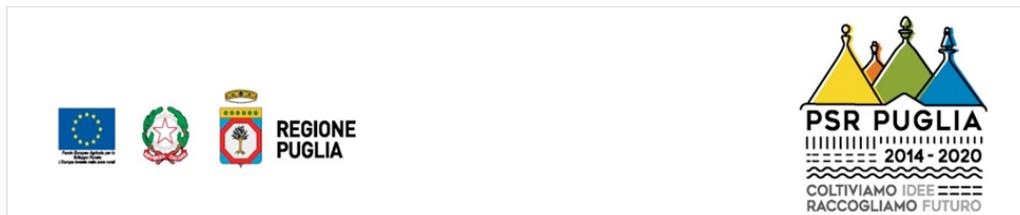
Ulteriori disposizioni sanzionatorie saranno disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e dal DM n. 2490 del 25 gennaio 2017.

28. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non definito e dettagliatamente specificato nel presente Avviso si rimanda alla scheda di Sottomisura 4.4 del PSR Puglia 2014-2020, oltre che alla normativa unionale, nazionale e regionale vigente, nonché al documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020".

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 15 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente



Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;

- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.
- rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009.

29. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relative al presente Avviso potranno essere acquisite dal portale

www.psr.regione.puglia.it

Per ulteriori informazioni sarà possibile contattare:

| REFERENTE | | EMAIL | TELEFONO |
|---|-----------------------------------|--|--------------|
| Responsabile Sottomisura 4.4 | Per.Agr. Arcangelo Mariani | a.mariani@regione.puglia.it | 080 540 5103 |
| Responsabile regionali servizi portale SIAN | Utenze fruizione Sig. Nicola Cava | n.cava@regione.puglia.it | 080 540 5148 |

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il richiedente il sostegno, successive alla presentazione della proposta, avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario.

A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.

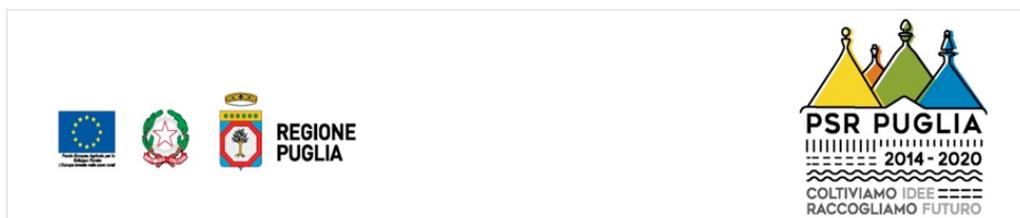
30. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati relativi ai richiedenti/beneficiari, acquisiti nelle diverse fasi procedurali, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

31. ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati al presente Avviso pubblico:

- Delega e richiesta autorizzazione accesso al fascicolo aziendale (Modello 1);
- Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della DdS e delle DdP (Modello 2);
- Dichiarazione Sostitutiva (Modello 3).

**Modello 1 (a cura del richiedente il sostegno)**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
 RURALE E AMBIENTALE
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

a.mariani@regione.puglia.it
 n.cava@regione.puglia.it

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | DELEGA E AUTORIZZAZIONE ACCESSO FASCICOLO AZIENDALE Compilazione, stampa e rilascio Domande di Sostegno e Domande di Pagamento PSR Puglia 2014/2020 Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione a) |
|-----------------|--|

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

- Imprenditore agricolo
- Amministratore/Legale rappresentante della società _____
- Altro (specificare) _____

INCARICA

Il/la Sig./Sig.ra _____

Nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

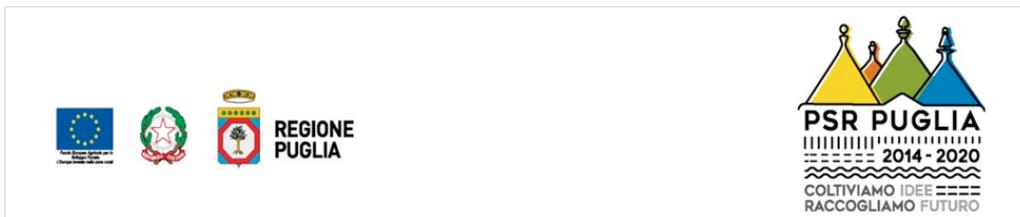
CF: _____

Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/Collegio _____,

alla redazione del computo dei costi, così come stabilito al paragrafo 13 del presente Avviso.

Inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA



alla compilazione, stampa e rilascio, sul portale SIAN, della domanda di sostegno e delle Domande di Pagamento, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

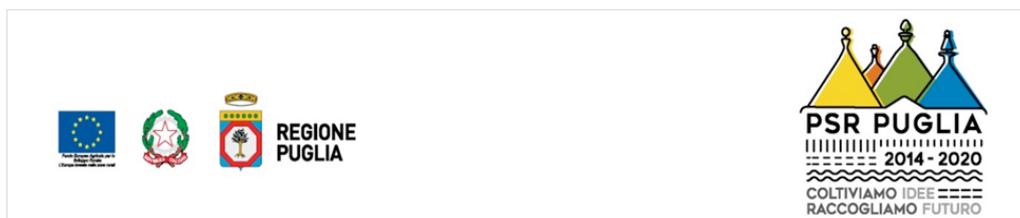
Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____ li _____

In fede

Allegati:

- Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, e Codice fiscale del richiedente.

**Modello 2 (a cura del tecnico incaricato)**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
 RURALE E AMBIENTALE
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

a.mariani@regione.puglia.it

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto: Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento.

PSR 2014-2020 – **SOTTOMISURA 4.4** “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” – **Operazione a)**

Avviso pubblico approvato con D.A.G. n. _____ del _____

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

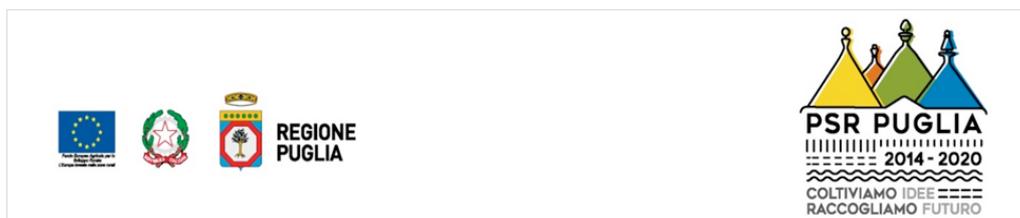
- L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- L'ABILITAZIONE** alla compilazione delle domande relative alla **SOTTOMISURA 4.4** “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” – **Operazione a)**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte nella compilazione della DdS sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale.

**Modello 3 (a cura del richiedente)**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
 RURALE E AMBIENTALE
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, SOTTOMISURA 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" – Operazione a)

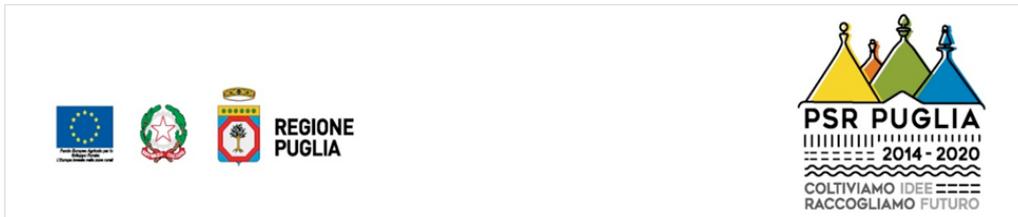
Il sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il
 _____ residente nel Comune di _____ Via
 _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale
 _____ nella sua qualità di ⁽¹⁾
 _____ delle seguenti superfici ⁽²⁾ _____

CONSAPEVOLE

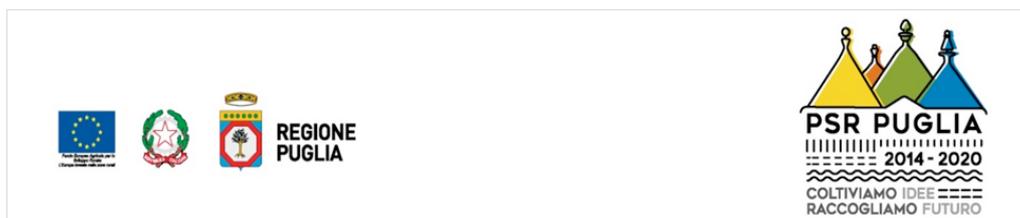
della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti distato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ove pertinente);
- di non avere subito condanne per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);
- di aver aggiornato e validato, prima della presentazione della DdS, il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;
- di rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (ove pertinente);
- di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27 novembre 2009(ove pertinente);
- di rispettare l'art. 7 comma 3 della Legge Regionale n. 4/2017 (ove pertinente);
- di non aver beneficiato di aiuti ai sensi della misura 216, azione 1, del PSR 2007-2013, ovvero di averne beneficiato per interventi pari a _____ mc (metri cubi);
- di essere consapevole di doversi impegnare, in caso di ammissione al sostegno, a:
 - mantenere i Requisiti di ammissibilità di cui al Par. 8 "Condizioni di ammissibilità" dell'Avviso per tutta la durata della concessione;



- attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato ad egli intestato e a far transitare su tale conto corrente dedicato tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento;
 - mantenere attivo il conto corrente dedicato per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti;
 - non utilizzare il conto corrente dedicato per operazioni non riferibili agli interventi ammessi all sostegno pubblico, limitando le uscite esclusivamente alle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi finanziati;
 - osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed eventuali atti ad esso correlati;
 - osservare le modalità di esecuzione degli interventi previsti dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché a rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
 - osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili dalla Sottomisura 4.4 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
 - non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
 - nella realizzazione degli interventi di recupero, seguire le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia 4.4.4" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR);
 - rispettare i Piani di Gestione e i regolamenti nelle Aree Naturali Protette, dove sono stati approvati;
 - affidare i lavori oggetto di sostegno esclusivamente a ditte in regola con i contributi (Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - non distogliere l'investimento oggetto di finanziamento per almeno 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo del contributo;
 - realizzare almeno il 50% dell'entità dell'intervento ammesso a finanziamento;
 - completare gli interventi e rendicontare le relative spese, entro 24 mesi dal provvedimento di concessione del finanziamento;
 - non accettare note di credito da parte della/e ditta/e affidataria/e dei lavori, inerenti alle fatture relative all'intervento.
- di possedere l'autorizzazione del proprietario confinante ad eseguire gli interventi, per manufatti posti al confine fra due proprietà (ove pertinente);
- di possedere l'autorizzazione del proprietario/comproprietario nel caso di realizzazione di interventi in terreni condotti in affitto o del nudo proprietario nel caso di terreni condotti in usufrutto;
- che la durata residua del contratto di affitto è di almeno cinque anni a partire dalla data del pagamento del saldo del contributo(ove pertinente);
- oppure
- di impegnarsi a produrre, a corredo della prima Domanda di Pagamento, il contratto di affitto prorogato al fine di garantire una durata residua di almeno cinque anni a partire dalla data di pagamento del saldo(ove pertinente);
- di possedere l'autorizzazione del coniuge alla realizzazione degli investimenti previsti, nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni;
- di essere consapevole che:
- preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, ecc.) che dovranno essere inoltrati a mezzo PEC al Responsabile della Sottomisura 4.4, all'indirizzo calamitaegroambiente.psr@pec.rupar.puglia.it, antecedentemente alla prima domanda di pagamento (ove pertinente);
 - che potranno essere riconosciute esclusivamente le spese che transiteranno dal conto corrente dedicato e, di conseguenza, non saranno riconosciuti pagamenti in contanti;
- che i manufatti interessati dagli interventi proposti⁽³⁾ _____ in Area Natura 2000 e, ove pertinente, che i manufatti interessati dagli interventi proposti ricadenti in Area Natura 2000 sono pari al _____% (4)
- che la superficie interessata all'intervento è:
- condotta con metodo di agricoltura biologica la cui ultima notifica di variazione (o prima notifica) è stata rilasciata sul portale biologico Puglia/SIB in data _____ (5)
- condotta con metodo di agricoltura integrata la cui ultima iscrizione al SQNPI (Servizio di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) data _____ (5)



- di essere a conoscenza dei motivi di irricevibilità della DdS e dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa riportati nei paragrafi 15 "ricevibilità delle DdS e formazione della graduatoria" e 16 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno";
- di essere a conoscenza delle procedure previste dall'Avviso in oggetto e della normativa richiamata nello stesso, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi;
- di impegnarsi a realizzare, nei termini che saranno prescritti, tutte le opere ammissibili e ad impiegare l'intero contributo concesso per la realizzazione degli investimenti programmati e ritenuti ammissibili;
- di impegnarsi a restituire il sostegno riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione;
- di impegnarsi, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa europea, ad attuare azioni informative e pubblicitarie sui finanziamenti comunitari, statali e regionali ottenuti, anche a mezzo di appositi cartelloni ben visibili da esporre in cantiere e che riportino la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Intervento cofinanziato dalla Unione Europea";
- di esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 - Codice Privacy - la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo- data

Firma ⁽⁵⁾

- 1) Indicare se proprietario/usufruttuario/affittuario/legale rappresentante di società o ente pubblico;
- 2) Indicare i dati catastali interessati all'intervento (Comune/i, Foglio/i di Mappa, Particella/e catastali);
- 3) Riportare se ricadono o non ricadono
- 4) Indicare la percentuale di manufatto ricadente in Area Natura 2000;
- 5) Non barrare se non pertinente
- 6) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.